

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5859 del 14/10/2025
Oggetto	Pratica nr. 18588 del 2025 - Attivita' nr. 2 : ARCHIVIAZIONE (CON DETERMINA) - PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO E ASSENSO ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO , SPONDA SINISTRA TITOLARE: CONSORZIO BACCHELLO CODICE PRATICA N. BO24T0030/25RC
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6033 del 10/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO E ASSENSO ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO - SPONDA SINISTRA

TITOLARE: CONSORZIO BACCHELLO

CODICE PRATICA N. BO24T0030/25RC

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al protocollo n. PG.2025.46061 del 11/03/2025, Pratica n. **BO24T0030/25RC** presentata dal **Consorzio Bacchello per la urbanizzazione della lottizzazione prevista nel piano regolatore del Comune di Monte San Pietro - Bologna** - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, denominato nel presente Atto Consorzio Bacchello, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di **Presidente pro-tempore**, con cui viene **dichiarata la rinuncia alla Concessione di occupazione di aree demaniali per manufatto di scarico idrico per lo smaltimento acque meteoriche, provenienti da un insediamento industriale**, in Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Bacchello lungo il corso d'acqua Torrente Lavino in Sponda sinistra, rilasciata con Determinazione del Dirigente n. **4007 del 18/07/2024, con scadenza al 31/12/2035, in quanto il Comune di Monte San Pietro è divenuto ora nuovo proprietario e gestore delle opere di urbanizzazione a suo tempo concordate con atto di cessione gratuite di aree ad uso pubblico come da Convenzione del 16/07/1979, e con cui viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato;**

Richiamata la Determinazione del Dirigente n. **4007 del 18/07/2024** con cui è stato rilasciato al **Consorzio Bacchello** - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, **il rinnovo senza variante della concessione di occupazione di aree demaniali rilasciata con Determinazione Regionale n. 16342 del 19/12/2008**, e scaduta il 31/12/2020 (Procedimento B007T0479), ad uso **manufatto di scarico idrico per lo smaltimento acque meteoriche, provenienti da un insediamento industriale, in Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Bacchello** lungo il corso d'acqua **Torrente Lavino** in Sponda sinistra, costituito da una **condotta in C.A. di lunghezza inferiore a 10 m. e diametro 70 cm.**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro (Bo) al Foglio 31 antistante il Mapp. 22;

Richiamata l'istanza presentata dal Comune di Monte San Pietro, assunta al Prot. 26/06/2025.0115545.E del 26/06/2025 (**Pratica B025T0099**), con cui viene **richiesta la concessione di occupazione demaniale per le medesime opere** assentite precedentemente al **Consorzio Bacchello** con Determinazione del Dirigente n. **4007 del 18/07/2024**, e con **scadenza al 31/12/2035**, poiché le aree ad oggetto sono state cedute a titolo gratuito al Comune di Monte San Pietro, che ne ha assunto la piena proprietà e gestione con Atto Notarile Rep. 56122 registrato al n. 55631 in data 04.12.2024 (agli atti);

Dato atto che la presente rinuncia della concessione demaniale non necessita di ripristino dei luoghi, in quanto le opere in oggetto sono state richieste in concessione dal Comune di Monte San Pietro (Pratica B025T0099);

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Considerato che l'uso per il quale era stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a **"manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che il Consorzio Bacchello a garanzia della concessione **ha versato** in data 18/12/2008 € 300,00, e in data 04/06/2024 € 115,71 per un totale di **€ 415,71, quale deposito cauzionale** a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che il Concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2024;

Ritenuto che l'amministrazione debba disporre:

- **la presa d'atto** della rinuncia alla concessione intestata al **Consorzio Bacchello; l'esenzione dal pagamento del canone di concessione per l'anno 2025** non ancora corrisposto dal Concessionario, in quanto le aree ad oggetto sono state cedute a titolo gratuito al Comune di Monte San Pietro, che ne ha assunto la piena proprietà e gestione con Atto Notarile in data **04.12.2024;**
- di svincolare il deposito cauzionale a favore di **Consorzio Bacchello per la urbanizzazione della lottizzazione prevista nel piano regolatore del Comune di Monte San Pietro - Bologna - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209**, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia del Consorzio Bacchello - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, nella persona del Presidente pro-tempore, alla Concessione di occupazione di aree demaniali per manufatto di scarico idrico per lo smaltimento acque meteoriche, provenienti da un insediamento industriale, in Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Bacchello lungo il corso d'acqua Torrente Lavino in Sponda sinistra, rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 4007 del 18/07/2024, con scadenza al 31/12/2035;

2) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, non vi è necessità del ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente;

3) di stabilire che il deposito cauzionale può essere svincolato a favore di Consorzio Bacchello per la urbanizzazione della lottizzazione prevista nel piano regolatore del Comune di Monte San Pietro - Bologna - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- al Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi restituzione a favore di **Consorzio Bacchello** C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209 dell'importo di **€ 415,71** versato in data 18/12/2008 in riferimento alla pratica B007T0479 (€ 300,00) e in data 04/06/2024 in riferimento alla pratica B024T0030 (€ 115,71), a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale;

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;
- ad Arpae - Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue,
- al Comune di Monte San Pietro,

per gli adempimenti di competenza;

5) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'eventuale l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

6) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.